

L'arte e la scuola dei piccoli:

La Pasqua

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

RIPRENDEDO ALCUNE LINEE DELL'INCONTRO DEL 10 NOVEMBRE 2017



L'arte e la scuola dei piccoli



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

QUALI ESPERIENZE ATTIVATE IN CLASSE ?

(QUALE IL PUNTO DI PARTENZA & QUALE PROPOSTA)

**QUALI RESTITUZIONI DELLE ATTIVITA' PROPOSTE
ALL'INCONTRO DI NOVEMBRE?**

INTERVENTI DEI CORSISTI

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

INFANZIA: IMMAGINI, SUONI, COLORI

Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012)

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise nell'atelier della scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (quadri, musei, architetture) aiuteranno a migliorare le capacità percettive, coltivare il piacere della fruizione, della produzione e dell'invenzione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

Obiettivi generali del processo formativo – IRC :

- **Dio**, con il riferimento al mondo creato quale dono da condividere con tutti coloro che, pur appartenenti ad altre religioni, lo riconoscono Creatore e Padre comune (cf. 1° Osa della Religione cattolica). Il bambino sviluppa in sé meraviglia e gratitudine per il mondo che lo circonda; comprende che custodirlo e migliorarlo è un impegno affidato a tutti. Le diverse religioni vanno pertanto considerate come espressioni di ricerca e di riconoscimento del Dio del Cielo e della terra, e la creatura come espressione dell'amore di Dio.

- **Gesù Cristo**, con l'attenzione alla sua persona che ama fino a dare la vita, alla sua relazione con Dio suo Padre e con gli uomini che egli chiama fratelli. Su questo orizzonte, il Vangelo va letto in chiave del comandamento della carità anche per individuare l'apporto concreto che esso dà alla "convivenza civile" (cf. 2° Osa della Religione cattolica): una pista di educazione all'amore fin dalla più tenera età.

- **Chiesa**, come luogo di incontro della comunità cristiana. L'accostamento a questo quadro di espressione della fede cattolica consente la conoscenza di figure significative (i testimoni della fede), e consente pure di fare esperienza dell'attuazione del comandamento della carità sia nella preghiera a Dio sia nell'esercizio dell'aiuto concreto agli altri, convinti che l'uomo si salva insieme ai fratelli (cf. 3° Osa della Religione cattolica).

Fonte : RACCOMANDAZIONI PER IL CONTRIBUTO AI PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE DI INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, 2004

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE

Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (DM 254/2012)

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

Attraverso il percorso formativo di tutto il primo ciclo, l'alunno impara a utilizzare e fruire del linguaggio visivo e dell'arte, facendo evolvere l'esperienza espressiva spontanea verso forme sempre più consapevoli e strutturate di comunicazione.

Il percorso permette agli alunni di esprimersi e comunicare sperimentando attivamente le tecniche e i codici propri del linguaggio visivo e audiovisivo; di leggere e interpretare in modo critico e attivo i linguaggi delle immagini e quelli multimediali; di comprendere le opere d'arte; di conoscere e apprezzare i beni culturali e il patrimonio artistico.

L'alunno può così sviluppare le proprie capacità creative attraverso l'utilizzo di codici e linguaggi espressivi e la rielaborazione di segni visivi.

Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico. È importante infatti che l'alunno apprenda, a partire dai primi anni, gli elementi di base del linguaggio delle immagini e allo stesso tempo sperimenti diversi metodi di approccio alle opere d'arte, anche attraverso esperienze dirette nel territorio e nei musei. È necessario, inoltre, che abbia una conoscenza dei luoghi e dei contesti storici, degli stili e delle funzioni che caratterizzano la produzione artistica.

La familiarità con immagini di qualità ed opere d'arte sensibilizza e potenzia nell'alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l'alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse.

Per far sì che la disciplina contribuisca allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno è necessario che il suo apprendimento sia realizzato attraverso l'integrazione dei suoi nuclei costitutivi: sensoriale (sviluppo delle dimensioni tattile, olfattiva, uditiva, visiva); linguistico-comunicativo (il messaggio visivo, i segni dei codici iconici e non iconici, le funzioni, ecc.); storico-culturale (l'arte come documento per comprendere la storia, la società, la cultura, la religione di una specifica epoca); espressivo/comunicativa (produzione e sperimentazione di tecniche, codici e materiali diversificati, incluse le nuove tecnologie); patrimoniale (il museo, i beni culturali e ambientali presenti nel territorio).

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

Obiettivi IRC Scuola primaria

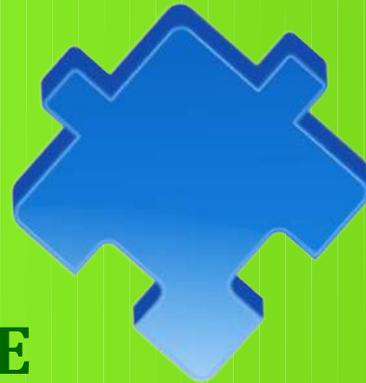
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

- L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.
- Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.
- Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

FONTE : Bozza di Obiettivi di apprendimento e di Traguardi per lo sviluppo delle competenze per l'Irc (in relazione alle Indicazioni per il curricolo), CM45/2008

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

ESPERIENZA



RELAZIONE

VANGELO

ORIENTAMENTI E PRIORITÀ

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

ESPERIENZA



RELAZIONE

VANGELO

SCELTA DEL LINGUAGGIO ARTISTICO

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**



SCELTA DEL LINGUAGGIO ARTISTICO



GRAMMATICA DEL LINGUAGGIO ARTISTICO

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

PERCEZIONE VISIVA

- Punto
- Linea
- Luce e ombra
- Forma
- Materia
- Colore

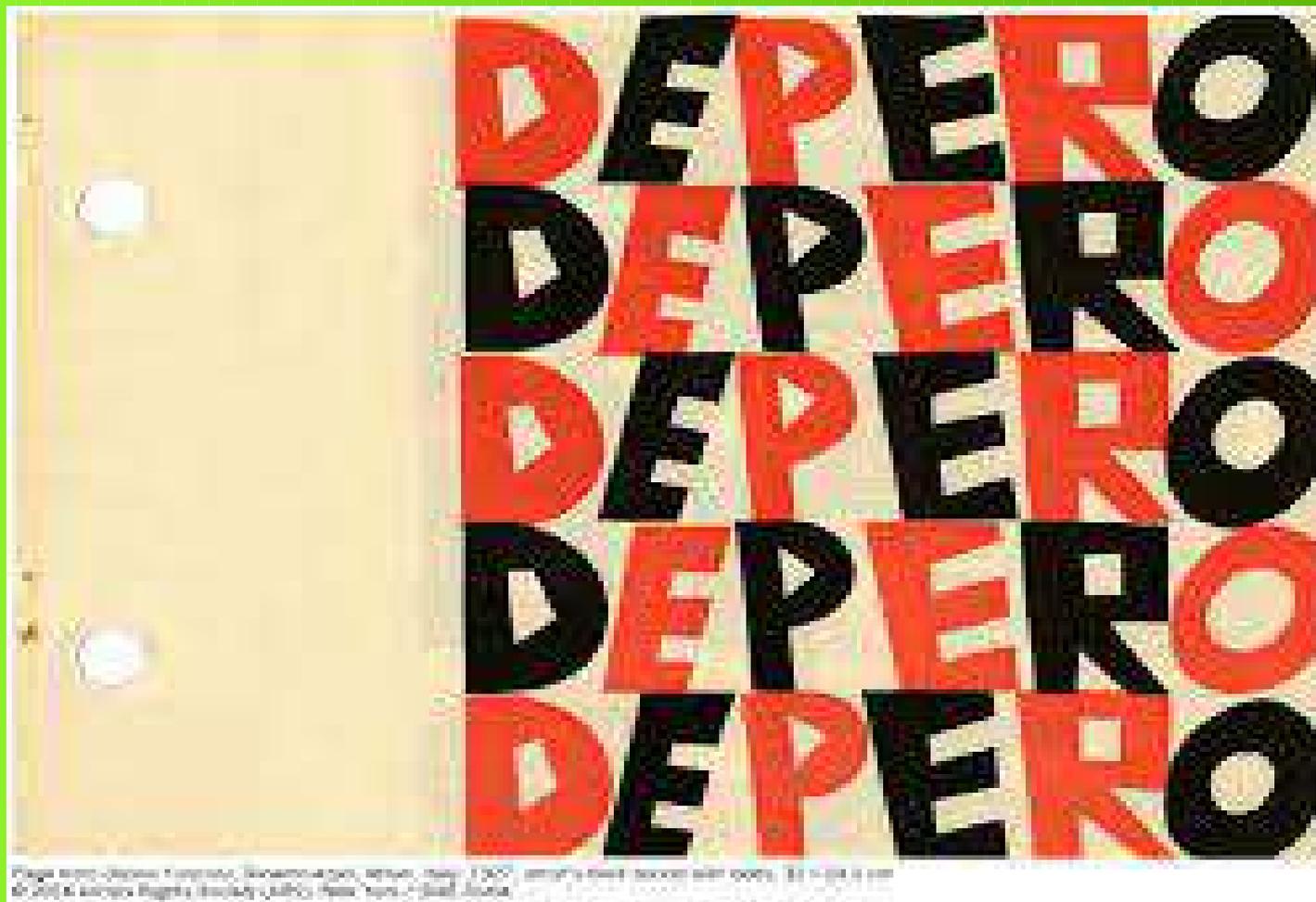
- POSIZIONE DELLE FIGURE
- DIREZIONE
- COLLOCAZIONE SPAZIALE
- PESO ED EQUILIBRIO
- NUCLEI E LINEE DI FORZA
- RITMO E DINAMISMO

Da Corso ISSR, a.a. 2016-2017 prof. Accorsi-Barchi

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

QUALCHE PROVA

**Si sottopongono ai corsisti alcune
immagini con opere da analizzare**



Fortunato Depero , Depero Futurista – libro, 1927, 32x24 cm

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**



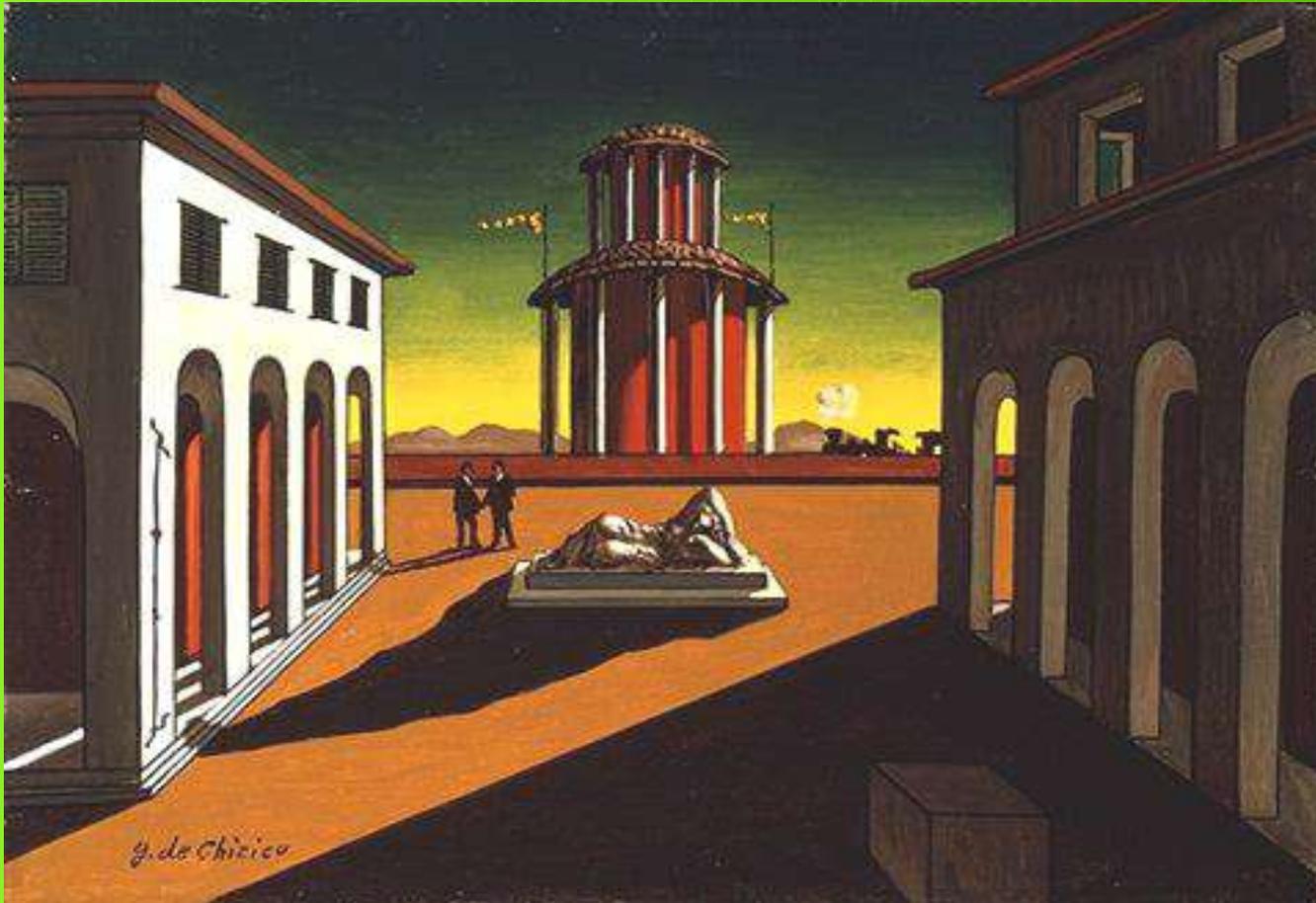
Alighiero Boetti,
Perdere la bussola,
1986,
20x16 cm ca.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

Raffaello Sanzio,
Sposalizio della
Vergine,
1504,
174x121 cm



**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**



Giorgio de Chirico, Piazza d'Italia, metà anni '50 - olio su tela, 40 x 50 cm

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018



Luigi Ghirri – Cittanova di Modena, 1985 – 9 x 11 cm

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**



Gianni Berengo Gardin, Venezia, 1959 -

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

ESPERIENZA



RELAZIONE

VANGELO

TEMA SPECIFICO : PASQUA

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

PROPOSTE OPERATIVE

Preparazione al lavoro in classe



VANGELO

NARRARE LA PASQUA

CROCIFISSIONE

Tradire

Mc.14,43-50

Mc.14,66-68

Picchiare

Mc.15,16-20

Mt.27,27-31

RISURREZIONE

Gv.20,1-2

Mt.28,1-10

Mc.16,1-8

**INCONTRO –
RITORNO ALLA
VITA**

Gv.20,19-20

Lc.24

PROPOSTE OPERATIVE

Preparazione al lavoro in classe



VANGELO

NARRARE LA PASQUA

RISURREZIONE

**INCONTRO –
RITORNO ALLA
VITA**

CROCIFISSIONE

DIO PADRE

GESÙ

CHIESA

**DIO CHE DONA
IL FIGLIO**

**GESÙ CROCIFISSO
E RISORTO**

**VITA IN GESÙ
RISORTO**

IDENTIFICHIAMO LE PAROLE CHIAVE del narrare la Pasqua



- BUIO
- MORTE
- DOLORE

NEMICI

PAURA

TIMORE

- LUCE
- VITA
- GIOIA

AMICI

EVIDENZIAMO LE CONNESSIONI TRA LE PAROLE CHIAVE INDIVIDUATE

VANGELO



RELAZIONE

- BUIO
- MORTE
- DOLORE

NEMICI

- PAURA

TIMORE

- LUCE
- VITA
- GIOIA

- AMICI



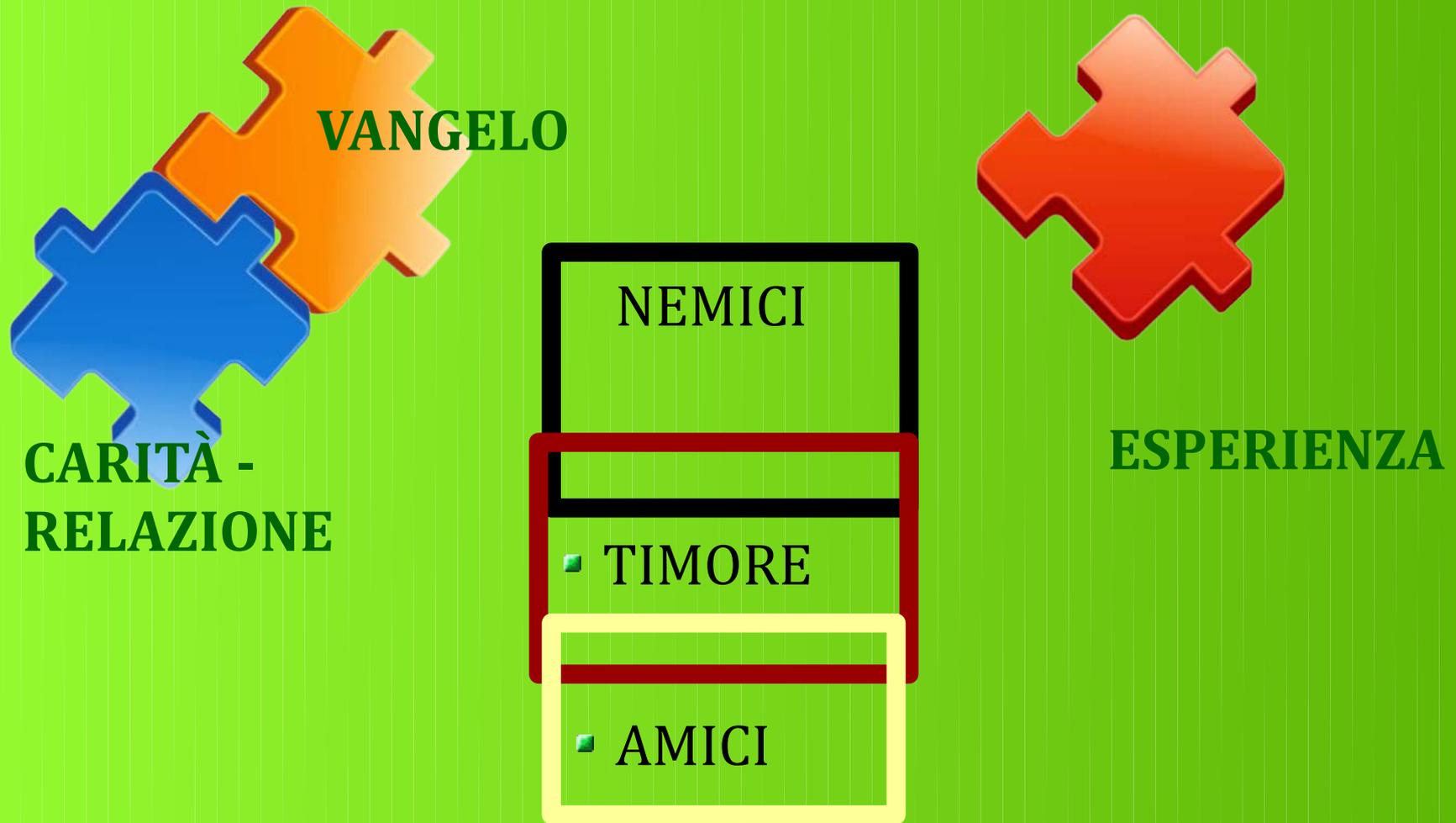
ESPERIENZA

Discussione in classe con i corsisti

- **Alcuni corsisti segnalano la scelta/direttiva di narrare la Pasqua senza menzionare dolore/morte**
 - **Alcuni corsisti non ritengono opportuno/educativo narrare con evidenza il dolore/la croce/la morte**
- In entrambi i casi si evidenzia la possibilità di utilizzare la proposta 3.**

Post incontro: Si evidenzia che l'utilizzo di opere realizzate a pastello (vedi opera di Pirandello) o con pennellate suggestive-non figurative (vedi opera di Guttuso) o con immagini evocative (vedi opera di Manfredini) pone al centro la capacità narrativa dell'insegnante, tesa all'autenticità educativa del non celare i concetti di dolore e morte. (contattare la docente se interessati ad avere bibliografia a riguardo).

PROPOSTA OPERATIVA 1



RACCONTO DEL LECCIO

Racconta una leggenda delle isole ioniche, ripresa poi dal beato Egidio nei suoi *Detti*, che gli alberi si riunirono per tre notti in assemblea.

Io no, si sentì dire. Era il pino.

Io no, si sentì dire. Era l'abete.

Io no, disse la sequoia.

E quando, di giorno, venivano tagliati si spardavano, si frantumavano in mille pezzi, schegge piccoline ed inutilizzabili.

Durante la seconda notte:

Io no, si sentì dire. Era il faggio.

Io no, si sentì dire. Era il salice.

Io no, disse il pioppo.

*Da: Vito
Dina Vito*

Gli alberi stavano rifiutandosi di prestare il proprio legno per la costruzione della croce che avrebbe crocifisso Gesù Cristo. Ognuno, interpellato, dava la propria risposta.

La terza notte:

Io no, si sentì dire. Era il frassino.

Io no, disse la quercia.

Io sì. Calò il gelo, fra gli alberi.

Era il leccio.

Lo disse.

Disse di sì.

Tutti gli altri alberi lo guardarono inorriditi.

Io, confermò il leccio, io offrirò il mio legno per la croce.

Ma come?, fecero gli altri, tu eri legno da altalena e ora...

E ora, riprese tranquillo il leccio, ora sarò legno da croce.

Gli altri alberi, sentendo 'ste parole, lo maledirono.

"Tu da ora in avanti, sarai considerato un albero sinistro e cattivo. Nessuno vorrà più costruire con te. Nessuno di noi crescerà più vicino a te. Starai solo e odiato da tutti."

Amen, rispose tranquillo il leccio.

Il giorno dopo: il leccio si fece abbattere e con il suo legno venne costruita la croce che crocifisse Gesù Cristo nostro Signore portandolo alla morte.

Da :
Davide Enia,
Rembò,
Fandango,
Roma 2006
p.123-124

Discussione in classe con i bambini sulla scelta del leccio

Narrazione su/ Lettura di
Mt.27,27-31

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!". Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Mostriamo l'immagine di un crocifisso con un Cristo sofferente.

Un'immagine che abbia evidenti i segni della sofferenza.

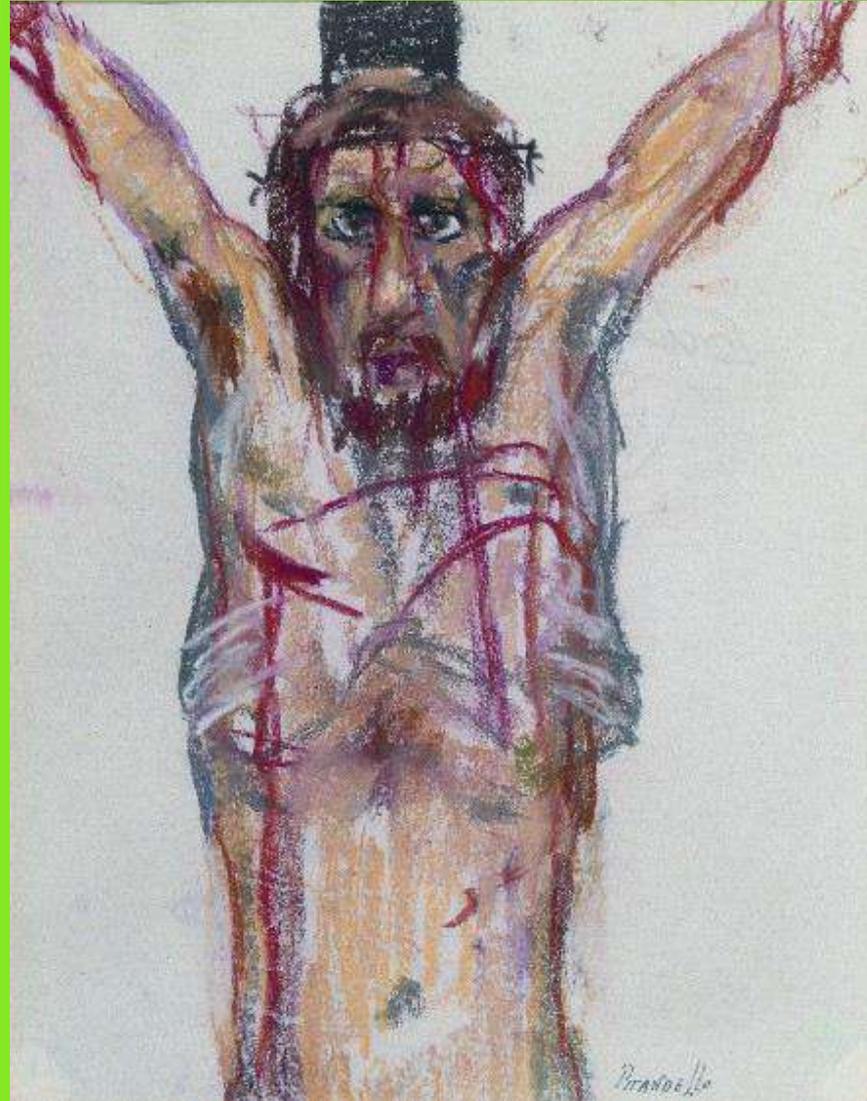


Graham
Sutherland,
"Studio per la
Crocifissione
" 1947, olio
su masonite
cm. 97X118

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

Mostriamo l'immagine di un crocifisso con un Cristo sofferente.

Un'immagine che abbia evidenti i segni della sofferenza.



Fausto Pirandello,
Studio per
crocifissione III,
1965c.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

RACCONTO DEL LECCIO

Gesù Cristo era in croce solo e abbandonato da tutti, animali, piante, uomini. Erano scappati via, perché se Gesù moriva in quel momento preciso, l'iradiddio si sarebbe abbattuta sicuramente sulle piante o gli animali o gli uomini che si trovavano là. Ma in realtà non era solo Gesù Cristo. Aveva con sé il legno caldo del leccio.

E col dito trapassato dal chiodo, Gesù Cristo cominciò ad accarezzarlo. L'unica pianta che non lo abbandonò. Gli faceva un bacio al dito a Gesù Cristo perché il chiodo...

Rientro

Da :Davide Enia, *Rembò*, Fandango, Roma 2006, p.125

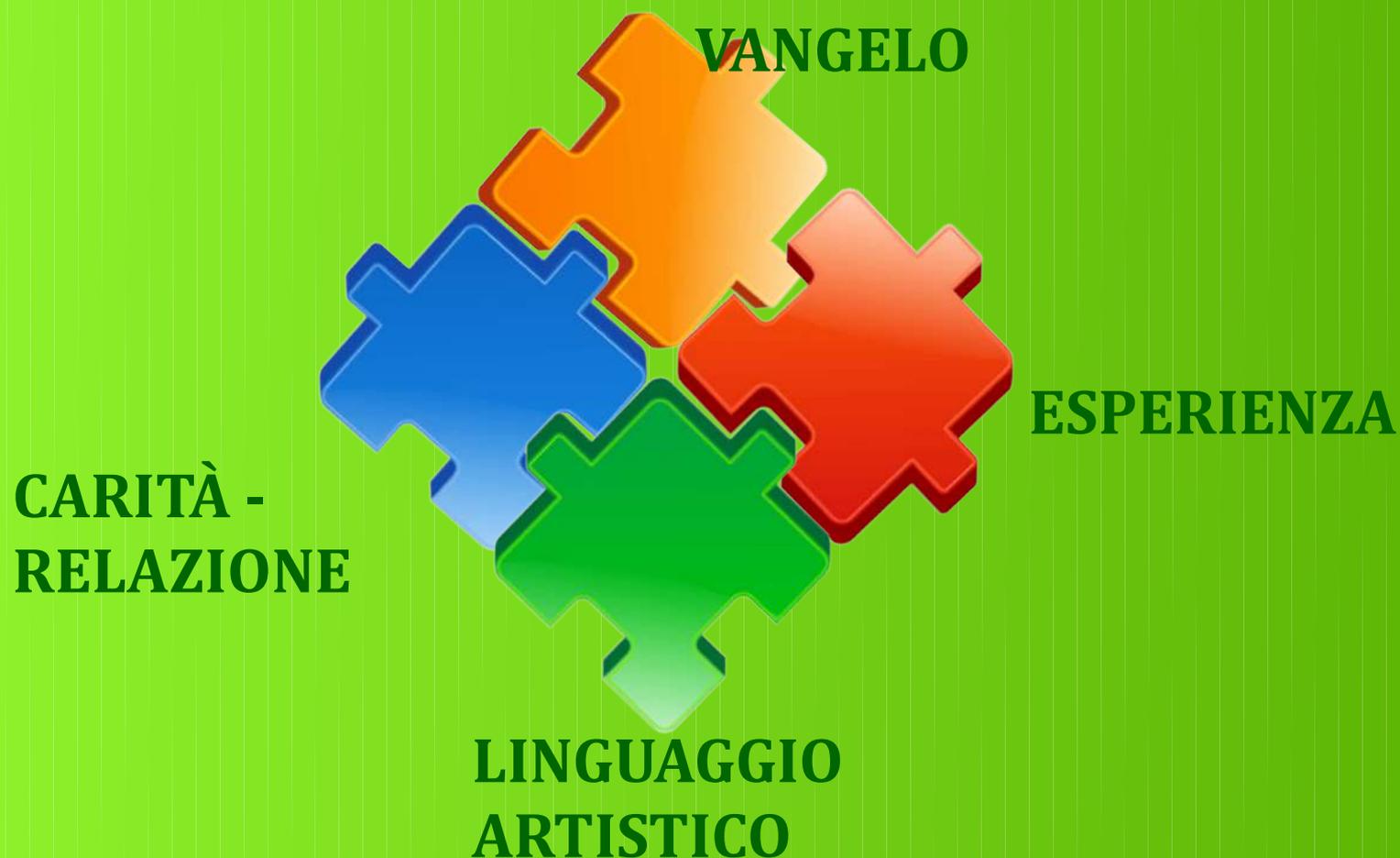
**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

Discussione in classe con i bambini sulla scelta del leccio

- **BRUTTA ESPERIENZA IN CUI MI SENTIVO SOLO**
- **CHI E' ARRIVATO E MI HA FATTO COMPAGNIA**

**Condurre la discussione accompagnando
verso il senso del dono della Croce**

PROPOSTA OPERATIVA 1a



**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017**

ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVA DAL MALE ...



Renato
Guttuso,
Mano del
Crocifisso,
1965
Olio su carta e
tavola, cm 48 x
62

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

... AL BENE

Disegna sul chiodo un dono e colora
Opzione infanzia/ Tempo disponibile:

scegli uno tra gli oggetti proposti da insegnante, incollalo sulla mano e colora



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVA 1B - Proposta elaborata a seguito della discussione in classe con i corsisti DAL MALE ...



Da:
Renato
Guttuso,
Mano del
Crocifisso,
1965
Olio su carta e
tavola, cm 48 x
62

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVA DAL MALE ...



Da:
Renato
Guttuso,
Mano del
Crocifisso,
1965
Olio su carta e
tavola, cm 48 x
62

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

PROPOSTA OPERATIVA 2



Storia di uno che se ne andò in cerca della paura

Da Fratelli Grimm

Un padre aveva due figli. Il maggiore sapeva cavarsela in ogni situazione, mentre il minore non imparava nè capiva nulla. Se c'era qualcosa da fare, toccava sempre al maggiore; ma se il padre lo mandava a prendere qualcosa di sera o addirittura di notte, e la strada passava vicino al cimitero o a qualche luogo terrificante, egli rispondeva: "Ah, padre mi viene la pelle d'oca!," poiché era pauroso. Oppure quando di sera, accanto al fuoco, si raccontavano delle storie da far rabbrivire, coloro che ascoltavano dicevano a volte: "Ah mi viene la pelle d'oca!" Il minore se ne stava seduto in un angolo, ascoltava e non capiva che cosa ciò potesse significare. "Dicono sempre: mi viene la pelle d'oca! mi viene la pelle d'oca! Voglio avere la pelle d'oca anche io! Un giorno, venne a trovare il padre il campanaro del paese e il padre gli disse che non sopportava più quel figlio che desiderava solo avere la pelle d'oca. Il campanaro disse che ci avrebbe pensato lui e se lo portò a casa. Un paio di giorni dopo lo svegliò a mezzanotte, gli ordinò di alzarsi, di salire sul campanile e di suonare. "Imparerai che cos'è la pelle d'oca!" e, per fargli prendere un bello spavento, lo precedette di nascosto e si mise davanti allo spiraglio della porta: il giovane doveva credere che fosse un fantasma. Questi salì fino in cima al campanile, e quando fu sopra vide una figura nello spiraglio.

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

"Chi è là?" gridò, ma la figura non rispose e non si mosse. Allora gli disse: "Che vuoi qui di notte? Vattene o ti butto giù." Gli fece ancora una volta la domanda e siccome non ottenne nessuna risposta, prese la rincorsa e buttò giù il fantasma che si ruppe le gambe e il collo. Suonò poi le campane e, subito dopo, discese e si rimise a dormire senza dire una parola. La moglie del campanaro aspettò a lungo suo marito, ma lui non arrivava. Alla fine si spaventò, svegliò il giovane e disse: "Non sai dov'è mio marito? E' salito con te sul campanile." - "No," rispose il ragazzo, "ma c'era qualcuno lassù che non mi rispondeva e l'ho buttato giù. Andate a vedere se è lui." La donna corse e trovò il marito che giaceva per terra, con le gambe rotte. Allora si recò urlando dal padre del ragazzo, lo svegliò e disse: "Ah, che sciagura tuo figlio! Ha buttato giù mio marito dal campanile!" Il padre allora lo scacciò di casa e il giovane iniziò a girare in lungo e in largo per cercare la pelle d'oca. Una notte rimase sotto un albero dove apparivano i fantasmi, ma, al vederli, non fece altro che invitarli intorno al fuoco con lui. Andò in un castello stregato. Vi passò dentro la notte e quando il letto su cui stava dormendo iniziò a muoversi, lui iniziò a dargli i comandi per farlo andare ancora più velocemente su e giù per le scale. Poi, quando si stancò, si mise a dormire per terra davanti al fuoco, come se nulla fosse successo. [...] Il giovane crebbe e si sposò, ma per quanto amasse la sua sposa e fosse felice con lei, diceva sempre: "Se mi venisse la pelle d'oca! Se mi venisse la pelle d'oca!" La sposa finì coll'infastidirsi. Allora la loro cameriera disse: "Ci penserò io: imparerà che cos'è la pelle d'oca!"

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

Discussione in classe con i bambini sulla storia

COSA VUOLE QUESTO RAGAZZO?

**COSA POTREMMO IDEARE PER FAR SPAVENTARE
QUESTO RAGAZZO?**

La cameriera uscì e fece riempire un secchio di ghiaccio e pesciolini. Di notte, mentre il giovane re dormiva, sua moglie gli tolse la coperta e gli rovesciò addosso il secchio pieno di acqua gelata con il ghiaccio e i pesciolini gli guizzarono intorno. Allora egli si svegliò e gridò: "Ah, che pelle d'oca, che pelle d'oca, moglie mia!" E corse per tutta la casa felice gridando: Sì, ora so cos'è la pelle d'oca."

Discussione in classe con i bambini sul finale della storia : da pelle d'oca per paura a pelle d'oca per il freddo

**Rilettura della storia in base a
Desiderio / aspettativa VS realtà**

Desiderio / aspettativa VS realtà sulla Resurrezione

LETTURA DI GIOVANNI 20,1-2

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!".

COSA PENSA MARIA DI MAGDALA?

LETTURA DI MARCO 16,1-8

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerlo. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: "Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?". Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: "Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: "Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto"". Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore.

COSA VUOL DIRE SPAVENTO E TIMORE?

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018

LUCA 24, 19-24

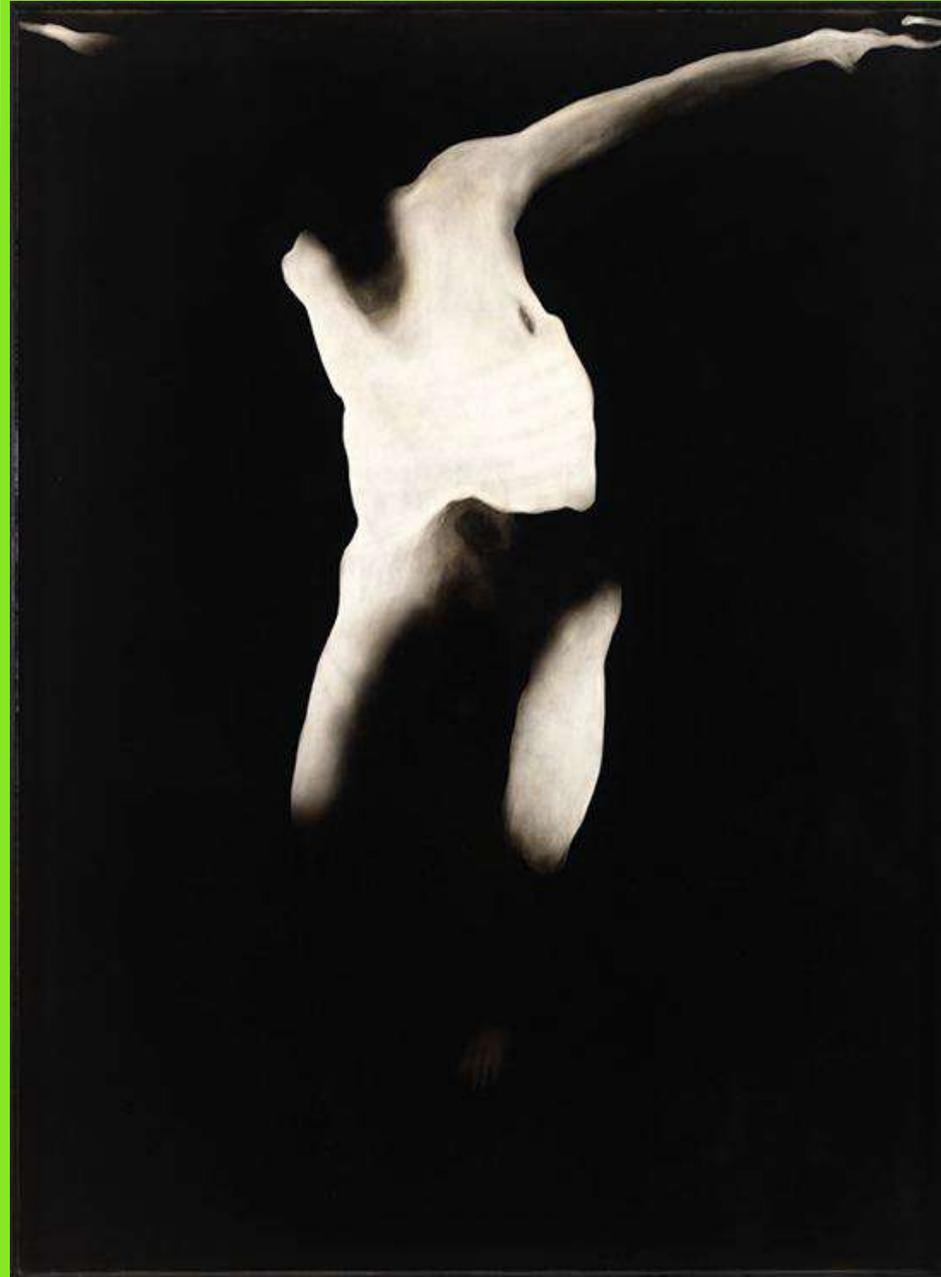
Gli risposero: "Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto".

Narrando uno dei tre brani, facendo leva sul dubbio/paura di quello che ha detto l'angelo, si conclude la narrazione con l'apparizione di Gesù che annuncia PACE A VOI ed è vivo.

Giovanni 20, 19-20

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: "Pace a voi!". Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore

ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVA



Giovanni
Manfredini,
Senza titolo,
2007
200x150 cm

AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017

ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVA

Riproduciamo in un cartellone l'immagine modificata come di lato.

Completiamo l'immagine facendo diventare il Crocifisso il Risorto che appare in mezzo ai Discepoli o che appare in mezzo a noi.



AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017

PROPOSTA OPERATIVA 3



LE UOVA COLORATE

Storia rielaborata: Murcio-Malpeli-Rattotti, Trenta storie per bambini dai 3 ai 7 anni da raccontare e da giocare

La maestra Angela quella mattina era arrivata a scuola con un cestino e dentro c'erano tre uova; uno giallo, uno verde e uno viola.

-Ma sono uova di cioccolato?

-No, no, sono uova, uova vere!

-Ma come non c'è neanche la tempera?

-Oggi proveremo a farle anche noi. Questa l'ho messa nell'acqua calda con le bucce di cipolle ed è diventata gialla; con gli spinaci e i radicchi, è diventata verde; con le melanzane e i fiori di malva, è diventata viola.

Tutti i bambini vogliono provare a colorare le uova.

Alla fine della giornata ciascun bambino ha tre uova colorate, tranne Matteo che rimane con tre uova dello stesso colore...ha voluto fare di testa sua e ha lasciato le uova nell'acqua colorata troppo poco tempo!

Discussione in classe con i bambini sulla storia

Focus su 2 elementi:

-Novità-incredulità

-Il colore che trasforma

LA LEGGENDA DEL PETTIROSSO

Mamma uccello, come ogni giorno, lasciò nel nido i suoi piccoli per andare a procurare loro il cibo.

Mentre era in volo, vide sulla cima di un monte tre croci e tanta gente.

Curiosa, si avvicinò e sulla croce centrale vide inchiodato un uomo con una corona di spine in testa: era Gesù.

Fu presa da tristezza nel vedere tanta cattiveria e cercò il modo di alleviare una sofferenza così grande.

Si posò allora vicino alla testa di Gesù e col becco cercò di staccare la spina più grande.

Ci riuscì, ma il suo petto si macchiò di sangue.

Tornò al nido, raccontò ai figli la triste visione e, mentre li abbracciava, macchiò di rosso anche il loro petto.

Da quel giorno in poi, quegli uccellini si chiamano “pettirosso”, in ricordo del gesto generoso di quella mamma.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017**

PROPOSTA OPERATIVA 3



**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
VENERDÌ 10 NOVEMBRE 2017**

ATTIVITÀ ARTISTICO-ESPRESSIVA

**Il colore come segno del cambiamento:
l'incontro con Gesù lascia il segno nella nostra vita**



Foglio bianco, riempito con un pastello a cera di un solo colore – passaggio 1
Con un cucchiaino si incide nel colore una forma pasquale – passaggio 2

Se la partenza non è l'esperienza e, quindi, non una storia attraverso cui sollecitare le esperienze-le domande, si può scegliere di aprire il tema con il Linguaggio artistico.

In questo caso, è importante utilizzare immagini che sollecitino domande, quindi immagini non consuete.

La scelta di partire dal linguaggio artistico è molto più complessa di quanto tradizionalmente si ritenga.

Utilizzare un'immagine molto didascalica, molto dettagliata per avviare la discussione è rischioso per la convenzionalità che porta tutto ciò che già conosciamo, di cui abbiamo già fatto esperienza.

Scegliere una figuratività nuova aiuta a sollecitare domande

**La Pasqua come nuova vita :
la tradizione delle uova**

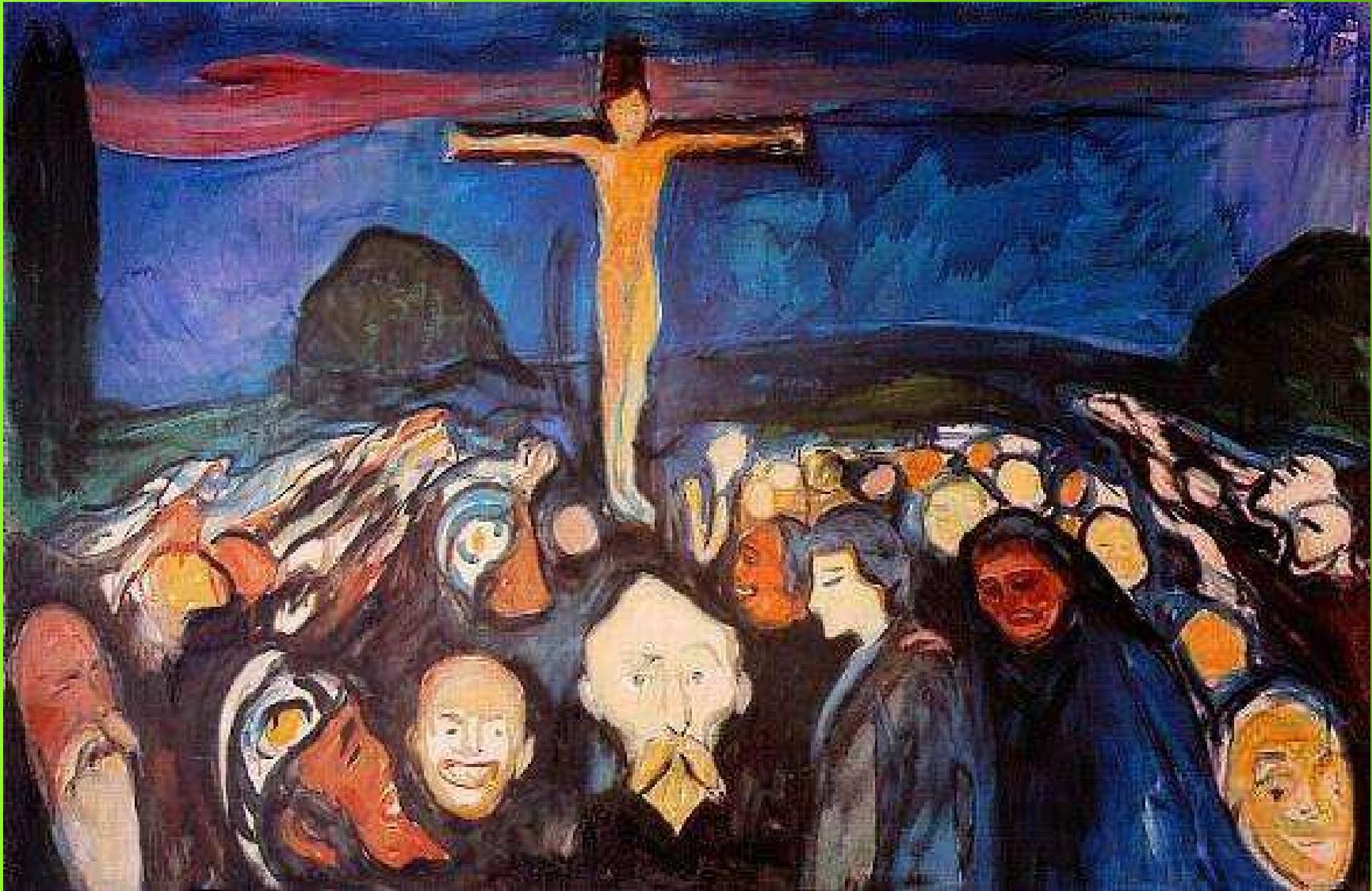
**Visione dell'opera
di Bill Viola**

Egg Hatch - I Do Not Know What It Is I Am Like 1986



Lucio Fontana
Crocifisso
1953
Ceramica policroma
con oro
38.1 x 21.6 x 12.1 cm

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**



Edward Much, Golgota, 1900

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

Georges
Rouault.
Ecce
Homo,
1952. Olio
su tavola,
cm. 50 x
45.



**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**



Marco Papa,
Perichoresis
(Cristo danzante),
grafite su legno e
chiodi di grafite,
2014

Da: Corso IRC
CEI 2017
Noi siamo di
p'Arte.

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

Daniela
Alfarano,
Senza
titolo,
grafite su
legno, 67
x 90 cm



**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**

GRAZIE DELL'ATTENZIONE

Per informazioni, sollecitazioni e critiche

accorsisr@gmail.com

**AGGIORNAMENTO IRC PARMA 2017-2018 - ACCORSI
LUNEDÌ 5 FEBBRAIO 2018**